

BRESCIA OGGI
Mercoledì 25 Marzo 2009

RIO. Per il compleanno della libreria una serie di appuntamenti che si concluderà alla fine del 2009

Rinascita, 35 anni di cultura

Il 28 marzo il via con gli ottoni della banda in via Calzavella

Nino Dolfo

I suoi primi 35 anni meritano una festa: solo uno sguardo indietro e poi avanti tutta. Per il proprio compleanno la libreria Rinascita ha organizzato una serie di iniziative per ribadire il suo legame profondo con la città e i lettori.

Sorta pochi mesi dopo la strage di piazza Loggia, ha superato traversie e tempi grami, ricostituendosi alla fine degli anni '80 come «cooperativa di cultura», consapevole che i libri sono anche una merce, ma senza per questo rinunciare alla propria identità di cenacolo, di officina progettuale, come



Elena Piovani, una fondatrice

ha ribadito ieri Elena Piovani, assecondata da Ivan Giugno e Milly Ghidinelli.

Il calendario, che si snoderà per tutto l'anno, avrà come ouverture il concerto di sabato 28 marzo, quando il gruppo di ottoni della banda cittadina diretta da Sergio Negretti si esibirà in via Calzavella. A porgere il suo augurio sarà Flavio Bonardi, presidente della Circo-scrizione Centro. Seguirà un intrattenimento gastronomico in libreria.

FRA GLI APPUNTAMENTI più vicini, si segnalano la «Sinfonia per voce sola: tra storia e memoria», il recital dedicato alla giornalista Anna Politkovskaja che Ottavia Piccolo terrà al teatro Sancarlinò il 28 maggio. Sempre nella ricorrenza della Strage, la libreria - in collaborazione con Anteo - propone la presentazione con relativo dibattito di alcuni testi

che hanno indagato il rapporto tra uso politico della storia, revisionismo e forme contemporanee del neofascismo: 19, maggio, Aldo Giannuli, «Abuso pubblico della storia» (Guanda); 20 maggio, Saverio Ferrari, «Le nuove camicie brune» (B.F. Segantini); 21 maggio, Paolo Berizzi, «Bande nere» (Bompiani). E soprattutto la lectio magistralis del 5 giugno da parte di Alberto Asor Rosa, storico della letteratura e protagonista politico del dopoguerra, sul tema «Lingua frammentata e identità letteraria in Italia».

La dimensione internazionale, ovvero l'attenzione alla crisi economica e ai suoi effetti sugli assetti sociali, sarà un altro dei temi su cui «Rinascita» intende riflettere. A questo proposito, nella prima metà di maggio, in anteprima nazionale, sarà presentato il nuovo libro di Wim Dierckxsens dell'

Osservatorio internazionale della crisi, mentre a novembre, in collaborazione con la Fondazione Piccini, si terrà una tavola rotonda con alcuni dei più grandi economisti mondiali: Jorge Beystein, Serge Latouche, Francois Houtart e Amartya Sen.

Tra settembre e ottobre, invece, con il titolo «Quale lingua madre?» saranno organizzate due giornate di confronto sulla scrittura femminile, con Assia Djebar, Suad Amyri, Elif Shafak, Rajaa Alsanea, Maria Rosa Cutrufelli, Laura Pariani e Anna Vanzan. Nel dibattito si metterà a fuoco l'intreccio tra lingua e identità delle scrittrici. Da ricordare anche l'attività con le scuole, come gli incontri con l'Avisco per realizzare un cortometraggio di animazione e il concorso per le superiori. Chiusura il 28 novembre con il concerto jazz di Corrado Guarino a San Barnaba. ♦